



LA PERFEZIONE POSSIBILE

Atlante urbano, in Triennale a Milano la personale di Marco Petrus
il pittore che rilegge su tela le architetture metropolitane

Atlas 6, 2014.
Olio su tela,
100 x 200 cm.
A destra, ritratto
di Marco Petrus
(foto ©Monica Castiglioni).

Da più di vent'anni la ricerca artistica di Marco Petrus si concentra esclusivamente sull'architettura e sulle sue forme urbane attraverso un'indagine pittorica metodica, dettagliata, a tratti oniricamente ripetitiva. Un'indagine che prosegue idealmente gli studi universitari al Politecnico di Milano intrapresi per un breve periodo per proseguire a pieno ritmo con la carriera di pittore, nel solco dell'esperienza del padre Vitale scomparso nel 1984. Iniziali approcci all'architettura, o meglio alla visione architettonica e all'analisi delle sue forme, avvengono anche attraverso il mezzo fotografico sulla scia dell'elegante bianco e nero di Gabriele Basilico. Il passo successivo è quasi obbligato: fondere la registrazione della realtà concreta con l'istinto creativo del disegno e della materia pittorica e, attraverso una continua ricerca, trovare infine un proprio stile. Inconfondibile e al tempo stesso ricco di nuovi spunti, che si aggiorna sia dal punto di vista visivo che tecnico nel passare dagli acquerelli sfumati alla ruvidità in bianco e nero del carboncino su cartone fino alle lucide superfici dei dipinti a olio, operando una progressiva riduzione degli elementi narrativi verso una sempre maggiore astrazione formale. Milano e l'architettura costituiscono dunque fin dalla giovinezza un punto di riferimento fondamentale nell'universo personale e arti-

stico di Marco Petrus. Ma non è solo Milano la protagonista del suo atlante metropolitano: se è vero che la sua ricerca ha avuto inizio proprio in quella che viene da tutti considerata la capitale italiana della sperimentazione architettonica, l'occhio e la fantasia dell'artista spaziano verso altre suggestioni urbane. La sua pittura scende nei dettagli, anzi è dal dettaglio stesso che a volte sembra generarsi per poi allargare lo sguardo secondo tagli prospettici arditi e punti di vista inusuali. È allora possibile riconoscere edifici più o meno celebri, nazionali e internazionali, come la stessa sede della Triennale, il Palazzo dell'Arte del 1933 progettato da Giovanni Muzio (*Atlas 3*, 2013), o il Palazzo delle Poste di Napoli (*Napoli 2*, 2010) o ancora le facciate ritmiche dell'Unité d'habitation di Le Corbusier stagliarsi contro l'azzurro cielo di Marsiglia (*Atlas 4*, 2013). Una galassia di spazi costruiti dove l'elemento umano è assente, forse in quanto elemento incoerente in tale perfezione ■

Silvia Zotti



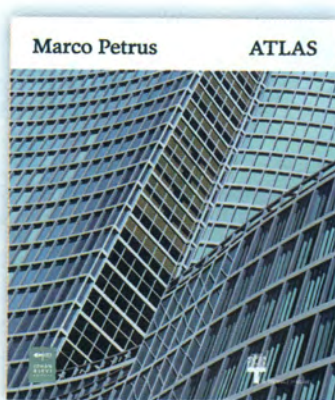
Marco Petrus

Nato a Rimini nel 1960, milanese d'adozione, frequenta per un breve periodo la facoltà di architettura del Politecnico per poi dedicarsi definitivamente alla pittura. Oltre che sul paesaggio urbano italiano, la sua ricerca si concentra sulle architetture di Londra, Marsiglia, New York, Shanghai e di altre grandi capitali europee ed extraeuropee. Dal 2000 ha esposto a New York, Mosca, Venezia, Londra, Santa Fe in gallerie e prestigiosi spazi pubblici, dal Complesso del Vittoriano a Roma al Taipei Fine Arts Museum, da Palazzo Reale a Milano allo Shanghai Art Museum.

LA TRIENNALE DI MILANO

ATLAS - MARCO PETRUS
30 aprile_2 giugno 2014

Triennale di Milano | Viale Alemagna 6
Ingresso libero



STILE URBANO

Il catalogo della mostra in Triennale raccoglie le opere più recenti della produzione di Marco Petrus che, partendo da Milano, compie un viaggio internazionale alla ricerca dei segni dell'architettura moderna e contemporanea nel tessuto urbano.

Marco Petrus Atlas
Testi di Michele Bonuomo, Federico Bucci
Editore Johan & Levi
96 pp - euro 25,00 (italiano/inglese)
ISBN 9788860101273